

Leader nella gestione dei rischi nella Sanità

MARSH

Il Sole 24 ORE

MARSH

www.marsh.it

BROKERAGGIO ASSICURATIVO E CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Quotidiano Politico Economico Finanziario

* € 4,90 con il libro "Il passo del cordato" € 5,00 con la guida "Patente a punti e Codice della strada"

Anno 139° Numero 231
www.ilssole24ore.com

DOMANI

L'esperto risponde
Contributi previdenziali, guida alla "totalizzazione"
Il Sole-24 Ore del lunedì



A PAG. 5 Mario Platano

LE ACCUSE A BUSH
Kennedy: «Troppi errori dei fauchi a Washington»

(P. Kennedy)



CALCIO
La Uefa impone la stretta sui bilanci dei grandi club

A PAG. 14 Marco Magrini

OGGI
DOMENICA
Biennale cinema
La vita è tutta un film

Autori vari a pag. 23, 28 e 29



Thesauri
Cosi' parlo l'Aristotele latino ti fa ricco

T. Gregory a pag. 26

Economia
La bellezza ti fa ricco

F. Daveri a pag. 30

L'EUROPA IN PANNE
Più ricerca per guarire dal mal di crescita

L'Europa non corre. Anzi, sembra perdere colpi, quando invece avrebbe bisogno di accelerare il passo per raggiungere i traguardi di ambizione che ha deciso di inseguire. Come uscire da questo paradosso?

Partiamo dalle ultime indicazioni, ancora una volta di segno negativo. I dati diffusi questa settimana sulla crescita della Francia nel secondo trimestre sono, infatti, risultati addirittura peggiori di quelli, per nulla lusinghieri, dell'Italia e della Germania. Confermando così una stagnazione che mal si concilia con la stima, di per sé non incoraggiante, di un aumento annuale del Pil dell'1,5-1,2% per i 12 Paesi dell'Unione monetaria e per i 15 dell'Unione europea.

In questo contesto difficile, la Ue dovrebbe cercare di rilanciare subito la crescita con misure che, al tempo stesso, abbiano però effetti strutturali. L'intervento più efficace in agenda è quello delle grandi infrastrutture trans-europee, che produrrebbe sia immediati effetti congiunturali che un positivo impatto a lungo termine, da rafforzare poi con ulteriori interventi di individuazione delle analisi e delle ricette delle istituzioni europee, soprattutto della Commissione.

È un programma di alto profilo, ma stenta a tradursi in scelte rapide e operative per una motivo principale: i Paesi membri dell'Unione ragionano spesso con una logica statale-localista e così non superano resistenze e rendite di posizione nazionali, né fanno massa per una iniziativa coordinata.

Eppure, la Ue conosce bene le cause del suo malessere e la medicina per curarlo. Già con il vertice di Lisbona del marzo 2000 una nuova strategia, poi confermata nel 2002 a Barcellona e quest'anno a Bruxelles, raggiungeva entro il 2010 la configurazione dell'economia più competitiva al mondo basandosi sull'investimento in conoscenza. Il traguardo è stato sintetizzato in una spesa per ricerca e sviluppo (R&S) pari al 3% del Pil entro il 2010, cui si connette, con altre misure, un forte aumento nella crescita del Pil.

L'obiettivo è quello dell'euro-crescita con un orizzonte di 10 anni, tre dei quali sono già passati. Lo schema di azione strategica è quello già usato in passato, con successo: il mercato unico, dopo una serie di avvicendamenti graduali, fu calendarizzato per il 1993, mentre la moneta unica vi fu messa in cantiere per il 1999. Entrambe le operazioni realizzarono forti energie politiche.

Gli istituti nel mirino di Marzano - Si registrano incrementi superiori all'inflazione

Banche, corrono i costi

Per i servizi allo sportello +6,8% in un anno

Caleffi (Credito cooperativo): «La concorrenza funziona» - Nuove regole di trasparenza

I rincari



MILANO Dal luglio 2002 al luglio 2003 i costi dei servizi bancari sono cresciuti del 6,8%, ben più del tasso di inflazione, e anche negli anni scorsi i rincari sono stati molto sostenuti, più che con i costi delle contestate assicurazioni Re Auto. La denuncia fatta ieri dal ministro Antonio Marzano, nell'intervista al Sole-24 Ore, trova

dundue nuove conferme. Le banche replicano: secondo Franco Caleffi (Federcaes) c'è una reale concorrenza tra gli istituti finanziari. La Banca d'Italia prepara una serie di regole per la trasparenza delle contate assicurazioni Re Auto. La denuncia fatta ieri dal ministro Antonio Marzano, nell'intervista al Sole-24 Ore, trova

I DAZI ALLA CINA

Il boomerang del protezionismo

ROMA No ai dazi, ma il problema Cina dovrà essere posto sul tavolo del prossimo vertice del Wto a Cancun. «Il campo di gioco deve essere uguale per tutti, non è possibile che un competitor abbia vantaggi illeciti», dice il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, indicando alcuni aspetti su cui intervenire: dumping sociale, maggiore apertura delle frontiere cinesi, i tempi di transizione degli accordi Wto. Il problema di fondo, però, continua il ministro, è la competitività. L'Italia serve più ricerca, innovazione, tecnologie.

LETTERE EUROPEE
di Giuliano Amato

Il caso-Irak obbliga la Ue ad avere un ruolo globale

Ci tengo a continuare la mia rassegna dei problemi che potranno aprirsi attorno alla Costituzione europea. In più devo una risposta a Lorenzo Bini Smaghi, il quale, con l'autorità che gli deriva dal suo ruolo di vicepresidente del Comitato economico e finanziario dell'Ecofin, ha replicato alla mia "Lettera" precedente, con una lettura tuttavia di ciò che la Convenzione ha proposto, che è talmente inattuata da farmi bene sperare sulle possibilità di una buona intesa finale, una volta che quelle proposte saranno lette per quello che sono. Ma lo farò un'altra volta, ogni rovo impossibile ignorare ciò che sta accadendo in Irak e le domande che ne escono per noi, maschio d'alto la presa del fondatore. Vogliamo che l'Europa assolva al ruolo di attore globale:

È possibile che a quei tragici fatti essa assista soltanto? E se non deve limitarsi ad assistere, che cosa può fare che serva davvero? De quando la guerra è ufficialmente finita, l'Inferno iracheno rinnova i suoi orrori ogni giorno. E gli americani, che speravano di costruire una democrazia funzionante sotto le loro bandiere, si sono trovati alle prese con una scoria infinita di ostacoli e di trabocchetti: inceppata la produzione del petrolio su cui contavano per alleviare le spese; assai più lento e difficile di quanto ci si aspettava il servizio essenziale nelle città, all'elettricità all'acqua, con conseguente tensione e ostilità nelle popolazioni civili; a macchia d'olio la presa del fondatore. Vogliamo che l'Europa assolva al ruolo di attore globale:

CONTINUA A PAG. 7

Il Governo teme altri black-out: subito le centrali

Le Casse al contrattacco

I professionisti: no all'allarme conti

TRAPANI Sull'emergenza energia il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, critica l'opposizione degli enti locali alla costruzione di nuove centrali e avverte, in autunno - ha detto durante un convegno al centro studi Majurata di Erice (Trapani) - saranno possibili altre interruzioni controllate della corrente.

A PAG. 5
Greggio, Mosca cambia strategie

SANATORIE 2003
Già 8mila domande al Demanio

ROMA A Sono già 8 mila le domande per la sanatoria sugli scontranti nelle aree demaniali previste con la conversione del Dl condoni. Il meccanismo elaborato dal Governo consente una sanatoria in due tempi, estesa anche dopo la scadenza del termine per l'istanza.

ROMA Le Casse professionali sono disponibili al confronto, ma respingono l'allarme sulla tenuta dei loro conti nel medio-lungo periodo lanciato ieri dal ministro del Lavoro, Roberto Maroni, con un'intervista al Sole-24 Ore. I bilanci - hanno chiarito i vertici degli enti - sono in regola e, in ogni caso, molti provvedimenti per salvaguardare la sostenibilità della spesa pensionistica sono stati già presi o stanno per essere varati. «Le Casse», ha spiegato Maurizio De Tilla, presidente dell'Adep (l'Associazione che raccoglie 19 enti privati) - non hanno abusato di pensioni di invalidità o d'anzianità. Non a caso questi trattamenti coprono solo il 4% delle uscite previdenziali nel settore privato, contro il 40% del settore pubblico».

Il rigore serve altrove
DI GIULIANO CAZZOLA
In Italia, le riforme delle pensioni... (il testo è molto frammentario e illeggibile)

Sulla via del pepe il Vietnam supera l'India

C'erano una volta la via del sale, della seta, della lana e anche del pepe. Si quest'oro nero hanno fatto grandi fortune gli imprenditori commercianti del Trecento, poi le famiglie dei Nord Europa quando a fine Quattrocento i traffici si sono spostati nei ponti di Bruges e Anversa. Le loro avventure ricorrono nelle avvincenti ricostruzioni di Carlo

M. Cipolla, lo storico dell'economia italiana più tradotto al mondo. È suo il breve saggio "Il ruolo delle spezie nello sviluppo del Medioevo". Storie d'altri tempi verrebbe da dire. Eppure la via del pepe torna a interessare i mercati globali di oggi. A smarcicarla è uno Stato che si ricorda fra istituti di credito sul fronte dei finanziamenti (potocan e, quindi, la possibilità di scegliere fra un vantaggio quantitativo annuo di offerte e di durata. **Risparmio e famiglia** presenta, a pagina 19, la panoramica dei prodotti e le prospettive sul fronte dei tassi. A pagina 20, poi, le direttive di asset allocation degli esperti delle banche e dei gestori e, a pagina 21, il rendimento dei fondi e i nuovi prodotti lanciati sul mercato.

il colosso italiano e quest'anno guadagnerà la leadership nella produzione del pepe con un raccolto che arriverà a 90mila tonnellate con forti ripercussioni sulle quotazioni. Hanno poi è nuova a questi sconvolgimenti ha sconvolto il mercato del caffè diventando primo produttore di robusta e sta conquistando il mercato del cacao.

LA FINANZA DELLA DOMENICA

L'ANALISI
Kodak cerca di agganciare il treno della rivoluzione digitale

Eastman Kodak ha appena annunciato l'ennesimo piano di ristrutturazione che, con il taglio di 6 mila dipendenti, porterà l'occupazione del gruppo americano - nato nel lontano 1888 da un'idea di George Eastman - a quota 62 mila dipendenti, contro i 132 mila di vent'anni fa. Vent'anni durante i quali è successo di tutto, a cominciare dalla rivoluzione digitale, che sta mettendo fuori mercato il prodotto principe della Kodak: la pellicola fotografica. E l'azienda, che aveva sottovalutato la capacità di sviluppo della fotografia digitale (un mercato che quest'anno dovrebbe crescere del 38%), si trova oggi ad arrancare davanti alla concorrenza di quattro temibili rivali giapponesi: Sony, Olympus, Canon e Fujifilm.

DI MARCO MAGRINI

RISPARMIO & FAMIGLIA

Mai come adesso è stato conveniente acquistare una casa ricorrendo a un mutuo. I tassi sono a livelli minimi per la formula variabile si va dal 3,1% al 3,8%, per quella fissa dal 5,3 al 6% circa. Ma non è tutto. Oltre alle favorevoli condizioni economico-finanziarie, esiste oggi il vero vantaggio dell'elevata concorrenza fra istituti di credito sul fronte dei finanziamenti (potocan e, quindi, la possibilità di scegliere fra un vantaggio quantitativo annuo di offerte e di durata. **Risparmio e famiglia** presenta, a pagina 19, la panoramica dei prodotti e le prospettive sul fronte dei tassi. A pagina 20, poi, le direttive di asset allocation degli esperti delle banche e dei gestori e, a pagina 21, il rendimento dei fondi e i nuovi prodotti lanciati sul mercato.

A PAG. 19-21

I MIGLIORI E I PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2003

Azioni Italia		Azioni Usa		Fondi bilanciati	
Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
LE MIGLIORI	10,9%	LE MIGLIORI	10,9%	LE MIGLIORI	10,9%
Indice Mib	9,81	Amaz	108,18	Globalcap	10,02
Indice Nikkei	4,22	Windsor Cx	275,77	BPE Pm. Pmi.	12,07
Indice Dax	4,20	Indice S&P 500	114,62	30+Ann G. e. 90/Ma G.	3,74
LE PEGGIORI	-11,45	LE PEGGIORI	-11,45	LE PEGGIORI	-11,45
Sarco P81	-10,52	272/277	38,59	Paritalia	2,77
Indice Nikkei	-11,45	Indice S&P 500	32,17	Paritalia OIP Pmi Cx	-8,74

Fonti: FastWeb e i Fondi di liquidità e di riserva sono i migliori; i peggiori sono i fondi di bilanciamento. Nella classifica dei Fondi azionari e in quella dei Fondi obbligazionari.

Più sicurezza, più funzionalità dal Settore Erboristico

Il Ministero della Salute italiana è stato il primo nell'Unione Europea a recepire le indicazioni della direttiva 2002/46/CE del 10/06/2002 che sottopone i prodotti erboristici a una normativa degli integratori alimentari da "farmaci".

Aboca

www.aboca.it